

## Abstract

### I Giorno: 12 settembre

L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, all'interno dei percorsi didattici, ha creato molte aspettative per migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni, specialmente di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Queste sono facilmente accessibili, trasportabili, ben integrate nel contesto educativo, e promuovono specifiche funzioni di gioco, di apprendimento, di comunicazione e di socializzazione.

Gli alunni possono apprendere in base ai propri bisogni e ai propri ritmi, ripetere i passaggi critici, esercitare il controllo sui propri processi di apprendimento.

Un altro vantaggio delle tecnologie informatiche è la personalizzazione degli esercizi, inserendo testi, immagini, suoni familiari per l'alunno che permettono di facilitare l'apprendimento andando a stimolare gli interessi del singolo soggetto. Inoltre permettono di monitorare i progressi dell'alunno, attraverso il database elaborato automaticamente dalla risorsa tecnologica.

Per le persone con disabilità gli ausili tecnologici possono essere "essenziali" sia per superare le difficoltà sia per essere fonti di opportunità nell'istruzione, quali strumenti formativi conformi al progetto didattico e nel lavoro.

Il docente non deve affidare la didattica esclusivamente alla risorsa, ma mantenere il pieno controllo dei percorsi di apprendimento. All'interno degli stessi potremmo inserire anche strumenti non tecnologici ma "bidimensionali" o "tridimensionali" afferenti a modelli di trattamento quali: ABA (Applied Behaviour Analysis) e TEACCH (Treatment and education of autistic and related communication handicapped children). Qualsiasi sia il grado di complessità della risorsa tecnologica o del programma d'intervento da applicare è necessario che l'alunno deve essere sempre accompagnato e seguito da un docente (ma non solo) nel suo utilizzo per la tecnologia (coerente con gli obiettivi didattici che ci si propongono) mentre ipotizzare gli altri interventi secondo un profilo di efficacia a favore di azioni specifiche. In questo modo, oltre a facilitare il percorso educativo, si eviterà, anche, di perdere l'aspetto relazionale (sociale quale l'attribuzione degli stati mentali agli altri) ed emotivo tra docente (adulto) e alunno, legame che, al contrario, l'uso delle tecnologie deve potenziare oltre che il ragazzo ad apprendere in modo interattivo delle informazioni sulle capacità di generalizzare le abilità apprese, sul QI (quoziente intellettivo) verbale, sull'attenzione e sulla motivazione insorti.

Altro intervento è sulla comunicazione sociale e l'interazione come le storie sociali che si possono utilizzare anche filmati video non interattivi (no pc) ma è il filmato stesso che dà istruzioni (apprendimento basato su una trasmissione visiva dell'informazione come anche il *video modelling*) descrivendo accuratamente un contesto dove ricercare informazioni per far emergere un'esperienza di apprendimento descrittiva.

## Abstract

Fondazione A.R.C.A. Onlus  
Via Fratelli Bandiera, 29  
60019 Senigallia (AN)

Iscrizione Registro Persone Giuridiche Regione Marche n.353  
PI 02554690426



## **II Giorno: 14 settembre**

Sono tre le principali aree in cui le tecnologie possono migliorare le condizioni dei disabili: 1) nella prevenzione di malformazioni genetiche; 2) nella riabilitazione; 3) nel raggiungimento della piena inclusione sociale, anche nell'ambiente della scuola di ogni ordine e grado, sino agli studi universitari (v. *Libro Bianco. Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi*, frutto del lavoro della "Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli").

Le tecnologie assistive possono compensare specifiche disabilità, innate o acquisite, e sono ampiamente utilizzate come uno strumento riabilitativo e di compensazione delle abilità residue, in ogni comunità del territorio e di contesto di vita (es. Università).

L'università ha, secondo lo stesso Art. 3 della Legge Stanca, il dovere di attivare percorsi nel proprio Ateneo anche "aiutandosi" con le Tecnologie Informatiche, in quanto strumenti in grado di apportare dei cambiamenti nella vita delle persone con disabilità.

Tuttavia, seppure la disponibilità di tecnologie sia importante all'interno del contesto didattico, è fondamentale il modo in cui vengono utilizzate e come le stesse possono essere poi generalizzate in altri ambienti di vita. È frequente verificare come, con lo stesso programma, ci siano insegnanti in grado di elaborare percorsi didattici stimolanti e altri, invece, che rimangono nella routine. È importante da un lato lavorare di squadra e dall'altra, capire come le tecnologie vengano sfruttate, e documentare gli approcci e i percorsi seguiti con sistematicità, poiché la documentazione della tecnologia e dell'esperienza con essa conseguita, è fondamentale quanto l'esperienza stessa.

**Fondazione A.R.C.A. Onlus**  
Via Fratelli Bandiera, 29  
60019 Senigallia (AN)

Iscrizione Registro Persone Giuridiche Regione Marche n.353  
PI 02554690426